

Messaggio prima dell'inizio della celebrazione - Domenica 16 Novembre 2025

(se presente potrebbe essere letto da un volontario della Caritas Parrocchiale)

IX Giornata Mondiale dei Poveri
«Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5)

Oggi celebriamo la **Giornata Mondiale dei Poveri**, che quest'anno cade nel cuore dell'**Anno Giubilare** e nel giorno voluto per il **Giubileo dei Poveri**.

Il titolo della giornata «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» ci invita a gettare di nuovo le ancore della nostra fede nelle profondità della vita reale, là dove abitano le fragilità e germoglia la speranza.

In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio, riversato nei nostri cuori dallo Spirito Santo.

Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni, fragilità ed emarginazione.

Papa Leone XIV ci ricorda che **la povertà non è un incidente della storia**, ma un **luogo di incontro con Dio**, che si fa compagno di strada dei più piccoli.

I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, ma **fratelli e sorelle amati**, che con la loro vita ci aiutano a toccare con mano la verità del Vangelo.

Questa Giornata vuole allora richiamarci a volgere il nostro sguardo ai poveri con **umiltà, senso di responsabilità e desiderio di giustizia sociale**.

Perché la povertà non è una realtà che riguarda solo "gli altri", ma **tocca ciascuno di noi**: come comunità, come società, come credenti. Ciascuno, nel proprio ruolo e con le proprie possibilità, può contribuire a costruire relazioni più giuste e solidali, dove nessuno venga escluso o lasciato indietro.

Ringraziamo quanti, nella nostra comunità, **dedicano tempo, energie e cuore all'ascolto e al servizio** dei fratelli più bisognosi. E mettiamoci a disposizione, **insieme ai volontari, nella Caritas parrocchiale**, affinché possano essere ancora più presenti e attivi nell'aiuto, nel sostegno e nell'ascolto dei fratelli e delle sorelle più poveri della nostra comunità.

Anche un piccolo gesto di disponibilità può fare la differenza e rendere il nostro impegno più forte e incisivo, **trasformando ogni incontro in un segno di speranza e di giustizia** per chi fa più fatica.

Affidiamo infine a **Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti**, la nostra preghiera, perché **lavoro, istruzione, casa, salute, amore e fede** non manchino mai a nessuno.